

# IL NOSTRO IMPEGNO



# INDICE

LA STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA SPIRITUALE (Enrico Ioppo)	2
UN DIO... IN MOVIMENTO (Don Paolo Astolfo)	3
RINGRAZIAMENTO A DON ANDREA DAL CIN (Enrico Ioppo)	4
CHE SI PRESENTI IL NOSTRO NUOVO ASSISTENTE ACR DIOCESANO! (Don Lorenzo Cavinato)	5
40 ANNI IN AC, CON L'AC, PER L'AC (Elisa Moretto)	7
MSAC: I CARE! (Agnese e Sara)	9
Articolo FORANIA MOTTENSE	10
Articolo FORANIA LA COLONNA	11
Articolo FORANIA LA VALLATA	12
Articolo FORANIA PEDEMONTANA	13
Articolo FORANIA QUARTIER DEL PIAVE	14
Articolo FORANIA PONTEBBANA	15
Articolo FORANIA SACILESE	16
Articolo FORANIA OPITERGINA	17
Articolo FORANIA TORRE DI MOSTO	18
ANAGRAFE	19

*In copertina la foto riprende i ragazzi dell'ACR della parrocchia di Cordignano in occasione della Festa del Ciao.*

# LA STORIA DELLA NOSTRA FAMIGLIA SPIRITUALE

**Enrico Ioppo**

Con le parole riportate nel titolo Armida Barelli – “sorella maggiore” di generazioni di donne che si sono formate nelle fila della Gioventù Femminile di Azione Cattolica – invitava alla lettura di un suo scritto riguardante la storia della GF.

Armida Barelli, che il prossimo 30 aprile sarà beatificata nel Duomo di Milano, condensava in poche parole ciò che davvero siamo, ovvero una famiglia spirituale. Associarsi è una scelta di stretta comunione tra sorelle e fratelli e nella Chiesa di questa sorellanza e fratellanza dobbiamo essere testimoni.

La familiarità è la cifra dell’Azione Cattolica, insieme alla storia.

La storia riguarda, per lo più, ciò che è stato; ma proprio ciò che è stato ci proietta nel futuro con passo sicuro. Non si tratta di farci forti dei “beni di famiglia” gelosamente custoditi, piuttosto è guardare volti, ascoltare parole, metter in pratica insegnamenti di quanti ci hanno preceduti nella lunga strada fin qui percorsa dall’Azione Cattolica per la Chiesa, per l’umanità.

“Pura nel costume, forte nella fede, ardente nell’amore a Cristo, fervida nell’apostolato, misericordiosa verso i poveri e gli umili, intrepida di fronte ai nemici di Dio e della Chiesa” le caratteristiche dell’aderente alla GF secondo la Barelli, pur nel linguaggio di un tempo notevolmente mutato, restano un utile confronto per ravvivare i motivi della nostra adesione.

Quindi, cari responsabili associativi, nell’invitarvi al rinnovo dell’adesione e ad essere testimoni della bellezza del nostro cammino associativo, tramite voi a ciascun aderente giunga l’augurio di buon cammino associativo in particolare a quanti lo iniziano per la prima volta.

E diciamoci un grazie reciproco perché è per l’impegno di tutti che la storia della nostra bella famiglia spirituale prosegue e proseguirà ancora!

# UN DIO... IN MOVIMENTO

**Don Paolo Astolfo**

Recentemente ho avuto l'occasione di incontrare una coppia in attesa del primo figlio e la futura mamma commentava quanto la piccola fosse in continuo movimento. Pensando al tempo di Avvento che stiamo vivendo e al prossimo Natale, mi vengono in mente due riflessioni, proprio alla luce di questa esperienza di gravidanza "movimentata". Innanzitutto, ho pensato come il mistero del Dio che in Gesù si fa uomo sia davvero un mistero di movimento. È, infatti, il mistero di Dio che ci viene incontro, che si muove verso di noi. Penso che anche lo stesso Gesù si muovesse molto nel grembo di Maria: ci farà bene, allora, in queste settimane guardare a Gesù Bambino non tanto come a una bella e dolce statua quanto più concretamente (e autenticamente!) come ad una vita in movimento, che non può stare ferma, che non può essere rinchiusa negli spazi - a volte abituali, altre volte più innovativi - dei nostri presepi.



Il secondo pensiero mi è venuto considerando come l'arrivo di una nuova creatura metta sempre in movimento la vita di una famiglia e di quanti le sono vicini: così anche il mistero dell'Incarnazione è un mistero che mette in movimento la vita dei credenti. Non a caso i vangeli dell'infanzia di Gesù sono il racconto di un continuo movimento: Maria che va da Elisabetta, Maria e Giuseppe che vanno a Betlemme, i pastori che vanno al luogo dove è nato, i Magi che arrivano da Oriente e, ancora, Maria e Giuseppe che fuggono in Egitto. La vita del discepolo di Gesù, in ogni tempo, non può che essere come la sua: una vita in movimento, in cammino. In questo anno pastorale in cui, alla luce del cammino sinodale, siamo invitati appunto a "camminare insieme", il tempo dell'Avvento e del Natale ci ricordi che la nostra vita è un cammino (non può essere diversamente!)... e prima di tutto con lui, il Signore Gesù, che ha scelto di farsi uno di noi e di mettersi in movimento, in cammino insieme a noi!

# RINGRAZIAMENTO A DON ANDREA DAL CIN

**Enrico Ioppo**

A don Andrea, nostro assistente regionale, rinnoviamo il grazie per gli anni trascorsi in associazione diocesana come assistente unitario. Custodiamo riconoscenti il suo impegno appassionato e creativo grazie al quale abbiamo gustato la Parola e assaporato il Pane eucaristico, vincolo di autentica fraternità. Caro don Andrea, la tua propensione a puntare all'essenziale e l'affabilità che dimostri anche con il faccione sorridente che ti contraddistingue, più volte hanno facilitato il cammino associativo: in particolare le residenze che si sono susseguite nel corso del tuo incarico te ne sono grate. In forma rinnovata continueremo a lavorare fianco a fianco nell'opera pastorale in questa nostra Chiesa vittoriese, per la quale ci siamo laicamente dedicati. Con tanti auguri di buon proficuo lavoro nel nuovo incarico vicariale.



# **CHE SI PRESENTI IL NOSTRO NUOVO ASSISTENTE ACR DIOCESANO!**

**Don Lorenzo Cavinato**

**Qualche info personale:** Mi chiamo don Lorenzo Cavinato. Nato e cresciuto nella parrocchia di Fontanelle. Ho frequentato il seminario minore negli anni delle superiori. A Trieste ho studiato Giurisprudenza, laureandomi nel 2015... ma già a fine 2013 sono entrato in comunità teologica. In servizio a Bibano, Godega e Pianzano e poi in Cattedrale; diacono l'8 dicembre 2019 e presbitero il 24 ottobre 2020.

Vicario parrocchiale a San Vendemiano dal 14 novembre 2020.

**Quando e come ho incontrato l'AC?** L'ho incontrata con gli occhi del bambino! Nella mia parrocchia, Fontanelle, il sabato pomeriggio era normale incontrarsi nel cortile della canonica per giocare con gli amici, cantare, fare quegli scherzosi balletti che chiamavano "bans", pregare in cerchio e andare a messa con il fazzoletto azzurro sulle spalle. Tutto questo si chiamava ACR: posso dire che è stata la mia prima esperienza di Chiesa. Ricordo ancora che un giorno Katya, che attualmente è mia cognata e allora era la ragazza di mio fratello, è venuta a prendermi a casa e mi ha accompagnato in questo posto bello e pieno di persone. È stata l'occasione per fare esperienze molto belle, come i campiscuola a Cimacesta e Casa Sacile, ma anche per vivere l'esperienza del raduno di Loreto nel 2004, con Giovanni Paolo II. Il legame si è un po' affievolito negli anni del seminario minore, per riprendere in modo importante negli anni dell'università. Emanuela, allora presidente parrocchiale, mi ha chiesto la disponibilità ad impegnarmi in associazione. Ho accettato volentieri anche perché, a Fontanelle, ACR e pastorale giovanile quasi coincidevano. Ho iniziato dapprima come educatore dei ragazzi e poi mi sono buttato nei gruppi giovani, assumendo anche la responsabilità in ACG per un triennio. Sono stati anni molto belli, in cui l'associazione parrocchiale stava vivendo una fioritura importante. Oltre ad accompagnare gli 'issimi, mi sono dedicato alla fondazione e animazione del Gruppo Giovani, che ricordo ancora con affetto. Posso dire senza dubbio che accompagnare quei ragazzi nella loro crescita ha cambiato prima di tutto me: se ora sono prete, lo devo anche al lavoro interiore di quegli anni quando, per rispondere alle loro domande, ho dovuto scavare dentro di me;

è proprio lì che ho incontrato la voce di Dio che mi invitava a dare la

vita proprio per questo scopo: non più part-time, ma dando tutto. Da seminarista, ho incontrato l'ACR a Pianzano e ora, da giovane prete, a San Vendemiano.

**Qualcosa di speciale ti lega all'AC?** C'è un filo rosso a cui vorrei accennare: la figura di don Silvano De Cal. L'ho conosciuto nel viaggio di ritorno dal raduno di Loreto e per me incarnava il prete impegnato in AC. A distanza di anni, quando sono stato inviato in servizio in Cattedrale - e la motivazione era proprio quella di imparare da lui - è mancato dopo 3 settimane. Da quel momento è diventato una guida dal cielo. L'ho sentito vicino negli anni successivi, tanto che il giorno della mia prima messa è caduto proprio nell'anniversario della sua morte. Ora che mi è chiesto questo servizio in AC, non posso non sottolineare il mio stupore nel raccogliere un altro segno della sua vicinanza.

**Un'ACR fuori misura? Un augurio...** Sto entrando in punta di piedi: mi piace prima di tutto osservare e ringraziare per l'esistente, senza giudicare o stravolgere. Eppure non posso non raccogliere i segni delle chiusure e qualche fatica anche in ACR. Dai primi incontri con la Presidenza e con i responsabili parrocchiali, però, sento anche un entusiasmo che soffia: che bello! Volendo scavare un po' in profondità, vedo in questo tempo che viviamo una potenzialità senza precedenti. È infatti il tempo propizio per recuperare non la nostra misura, o quella che avevamo, ma per avvicinarci all'unica misura che abbia senso in ottica cristiana. La troviamo in Fil 2,1-11: la misura dell'umiltà di Cristo. Ho letto da qualche parte che l'umiltà non è altro che l'«uomo libero da se stesso», senza più preoccupazioni, senza egoismi, senza affanni; semplicemente umile, perché libero e amato. Ed è proprio questo l'augurio che ti faccio, cara ACR: sii sempre umile, libera, amata e contenta, perché il tuo Signore ti guida. E del resto, non ti preoccupare.



# 40 ANNI IN AC, CON L'AC, PER L'AC

**Elisa Moretto**

x A volte scrivere diventa un compito arduo, perché non sai o non puoi scegliere cosa dire, cosa tenere e cosa lasciare. Cosa raccontare di tanto tempo, in una dimensione che da personale, sono stata beniamina nella mia parrocchia di origine, quando l'ACR era ancora nei progetti di Dio, poi, per gli intrecci strani della vita, in ufficio AC come volontaria prima, successivamente come impiegata a tutti gli effetti e per ultimo, ma non ultimo, per molti anni anche segretaria della presidenza diocesana.

Nel frattempo la nostra vita, mia e di mio marito Guido, conosciuto ad un incontro diocesano di educatori ACR, si è arricchita della presenza di due figlie, che poi sono diventate adolescenti e giovani universitarie. Attualmente una di loro lavora come psicologa in una cooperativa di Padova e la primogenita, mamma di due gemelle, impara sul campo il complicato equilibrio di genitore amorevole e di professionista affidabile.

Inevitabilmente la vita familiare è stata "condizionata" anche dai tempi e dalle attività dell'Ac, come capita del resto per ogni lavoro. L'estate per esempio, non era propriamente tempo di "ferie", con il ritmo serrato di campi, spesso anche in più case in contemporanea: Cei, Caviola, Sappada, Giralba, Rondinella, Nebbiù, anche Caorle. Ma che entusiasmo il mattino, quando andavo per incontrare i capi corriera e vedevo bambini e poi adolescenti e poi giovani riempire i pullman! Di anno in anno. E capitava di rivedere genitori che erano stati educatori o responsabili e che accompagnavano i figli perché facessero la stessa esperienza bella dei campi che loro stessi avevano vissuto. Perché l'AC è anche questo: contagio di incontri veri, di tempo che se dedicato nella generosità, resta patrimonio di bene per sempre, pur nella non perfezione, a volte proprio per questo. Certo, l'Azione Cattolica ha un suo Progetto Formativo, che viene rivisto periodicamente; fornisce annualmente sussidi per tutte le fasce di età, dai Piccolissimi (tre-cinque anni) agli Adulti, passando per ACR fanciulli e ragazzi, Giovanissimi, Diciottenni e Giovani, prepara testi per la preghiera di Avvento e Quaresima, pubblica attraverso le edizioni AVE libri di formazione spirituale, pastorale, sociale. Aiuta insomma, se le persone lo desiderano, a crescere nella propria interiorità. E lo fa attraverso quello strumento semplice ma prezioso che è il piccolo

gruppo. Un luogo dove non c'è, o non ci dovrebbe essere, il giudizio, la valutazione delle capacità, dove non serve essere il più bravo, ma dove posso imparare ad essere attento a me stesso e agli altri, divenendo parte della comunità. E poi, dalla mia parrocchia, percepire, attraverso incontri e proposte più ampie, che esiste la diocesi, ovvero una chiesa che ha un respiro più grande, dove posso arricchirmi ed arricchire, con la compagnia di quelli che amo chiamare "cercatori di Dio".

Perché, alla fine di tutto, quello resta il tesoro più grande, dopo 40 anni in AC: aver incontrato persone che, innamorate del Signore, lo hanno portato con gioia nella loro quotidianità. Non prive di contraddizioni o tempi di aridità, senza la pretesa di "insegnare" ma raccontando "così mi è capitato". Testimoni, per usare un termine "ecclesialese". Quanto ho imparato, quanto mi è stato dato e non necessariamente o non solo da responsabili diocesani, ma anche da giovani educatori, da saggi adulti dai capelli bianchi, da entusiasti assistenti! E da queste pagine ringrazio anche il bellissimo dono che mi è stato fatto quando "sono andata in pensione". Mi è arrivato un file con voci e volti di tante persone che ho incontrato in questi anni, file al quale si sono aggiunte altre testimonianze scritte che mi sono più care di chissà quali regali. Se un augurio posso fare all'Azione Cattolica è che non smarrisca mai la convinzione di essere preziosa per la possibilità che ha di farsi vicina alle persone, realizzando nella semplicità quanto il Maestro afferma: "Dove duo o tre sono uniti nel mio nome, io sarò in mezzo a loro".

# **MSAC: I CARE!**

**Agnese e Sara**

Dall'inizio dell'anno scolastico noi studenti del MSAC abbiamo deciso di puntare ai bisogni delle nostre scuole. Ritornati sui nostri banchi (che ci erano mancati!) abbiamo trovato un ambiente nuovo, cambiato da un'esperienza come quella della didattica a distanza che sicuramente ha lasciato il segno. Nel nostro primo incontro abbiamo ritrovato i nostri due circoli uniti e anche studenti nuovi che volevano conoscere il movimento; insieme abbiamo lavorato sul nostro documento congressuale facendo emergere proprio i bisogni e le attenzioni di questa "nuova" scuola. È emerso infatti quanto sia importante trovare il modo per far sì che i pregi dell'esperienza del digitale non vengano dimenticati, ma possano essere uno strumento di arricchimento per i nostri percorsi di studio; all'uso delle tecnologie è necessario si accompagni un'adeguata educazione al digitale sia per noi alunni che per i docenti. Anche il secondo incontro ci ha visti operare nei due circoli sul piano formativo delle nostre scuole e in particolare sull'aspetto della valutazione e della nuova educazione civica. Nel nostro ultimo incontro abbiamo voluto confrontarci sul tema dell'inclusione scolastica e più precisamente di quella dei ragazzi con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) provando a riflettere su quali metodologie e strumenti possano essere i più inclusivi ed efficaci. A settembre abbiamo anche formato una équipe fantastica, che vogliamo davvero ringraziare per l'impegno con cui lavora, con la quale abbiamo partecipato all'incontro del MSAC Triveneto a Vicenza. È stata l'occasione ideale per confrontarsi tra segretari e membri d'équipe sulla ripartenza dei nostri circoli diocesani e delle nostre scuole. In cantiere abbiamo molti progetti sempre orientati al benessere scolastico che noi msacchini non vediamo l'ora di realizzare portando sempre nel cuore e in tutto quello che facciamo il nostro motto: I CARE!

## FORANIA MOTTENSE

Verso la fine del gennaio di quest'anno, giunse ai coordinamenti foraniali e alle presidenze parrocchiali una mail del nostro presidente diocesano che invitava a dare massima diffusione al comunicato stampa della Caritas diocesana per una raccolta fondi in favore dei migranti di Lipa (Bosnia). Eravamo in un periodo piuttosto complesso, tra zone arancione e gialla che si alternavano, aperture, chiusure, quarantene. Nella forania mottense i gruppi dell'ACR e dell'ACG riuscivano ad incontrarsi online, invece il cammino foraniale degli adulti, un po' meno attrezzati sotto questo punto di vista, non era partito.

La pandemia dettava i tempi e i luoghi, il ritmo delle giornate e delle settimane, con il rischio di una sorta di chiusura anche del cuore.

Quella mail ha ci ha un po' svegliati. In un tempo così strano, che ci metteva e ci mette alla prova in molti modi, non abbiamo voltato lo sguardo dall'altra parte ed essere sordi a questa richiesta di aiuto. Come Azione Cattolica foraniale ci siamo messi in moto e abbiamo aderito e diffuso questa raccolta di fondi coinvolgendo i nostri aderenti e la comunità. Ogni Presidenza si è organizzata, come meglio ha creduto, nella propria realtà parrocchiale, con gli adulti, i gruppi e/o i singoli parrocchiani sensibili alla proposta. La risposta è venuta da tutti in vario modo e in poche settimane siamo riusciti a dare il nostro contributo. La rete del cuore che legava le associazioni, fatta di legami, di attenzioni, di telefonate era più che mai forte e anche se non era possibile incontrarci, il lavorare insieme per gli altri ci ha fatto sentire uniti, vicini e forti. L'anno associativo è continuato con tutte le difficoltà legate alla situazione pandemica ma l'amore adesso dava il ritmo.

*Giovanna Astolfo*



## FORANIA LA COLONNA

Dopo i festeggiamenti di San Francesco, le attività a Tezze sono ripartite: sabato 10 ottobre le porte delle aule sono state riaperte per coloro che desiderassero partecipare all'ACR, in compagnia dei propri compagni di classe o amici. I ragazzi hanno preso parte con gioia al pomeriggio di apertura di questo nuovo anno, organizzato dal gruppo di animatori, che riparte più forte che mai grazie a nuove leve piene di idee, energia e gioia. Tra educatori datati e nuovi entrati, il pomeriggio è passato in un batter d'occhio con giochi a stand relativi al tema dell'anno "su misura per te", musica e un momento finale di convivialità.

Anche quest'anno la suddivisione in fasce d'età è la classica, la novità sta nel fatto che i bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare vengono seguiti dagli educatori sia dal punto di vista del catechismo che dell'Ac.

Infine, le attività si stanno svolgendo all'aperto, spesso tutti assieme, per approfittare del tempo favorevole e delle temperature ancora non troppo basse. Vengono organizzati giochi a gruppo o piccole attività tranquille, incentrate sul tema dell'anno oppure su una festività o ricorrenza come il cruciverba dei santi. È così possibile far fronte alla necessità di stare in luoghi aperti e conciliarla con le attività ideate dagli animatori, frutto dell'immane riunione settimanale.

*Francesca Campardi*



## **FORANIA LA VALLATA**

Nella nostra forania tre sono le parrocchie attive con l'Azione Cattolica. In particolare, a Tarzo c'è un bel gruppetto di ragazzi dell'ACR che, guidati dai loro educatori, hanno iniziato il cammino di quest'anno con entusiasmo. Nell'incontro, proposto ogni quindici giorni, anche i nostri acierrini cercano di scoprire l'abito pensato su misura per loro. Gli aderenti del settore adulti invece confermano la loro presenza nelle tre parrocchie Valmareno, Tarzo e Miane. Pur non avendo un cammino di gruppo, anche gli adulti fanno sentire viva la loro presenza dando la disponibilità per le varie esigenze della parrocchia. Ecco, nel nostro piccolo ciascuno cerca di vivere lo stile dell'Azione Cattolica con il tempo e le modalità che meglio può.

*Flavia Pradella*

## **FORANIA PEDEMONTANA**

Nella nostra unità pastorale di ColleSanMena ovvero Colle Umberto San Martino Menarè abbiamo sempre avuto la possibilità di vivere insieme l'esperienza del gruppo adulti. Gruppo che non si è fermato nemmeno durante il lockdown, dove ha cercato e trovato nuovi modi per raggiungere tutti e stare comunque insieme attraverso l'utilizzo della rete.

Quest'anno abbiamo pensato che fosse interessante fare gli incontri una domenica al mese in occasione delle Messe animate dai bambini del catechismo, dell'Acr e dai nostri giovani e di organizzare il nostro gruppo, come l'Acr, dalle ore 9.30 alle 10.45. Ci è sembrato che questo fosse l'orario più consono per tutti; sia per quelli che fanno fatica a uscire dopocena e sia per quelli che, genitori dei più piccoli, avendo i figli all'ACR possono essere tranquillamente presenti in coppia.

Aiutati dal cammino associativo proposto eccoci in cammino..." per una questione di sguardi". Il primo appuntamento ha visto la partecipazione di un gruppo adulti misto nell'età come è caratteristica e ricchezza del Settore Adulti di Ac. E con gioia e fede continuiamo il nostro percorso che proponiamo a tutti gli adulti e genitori della nostra unità pastorale.

*Fanny e Paola, vice Adulti*

## FORANIA QUARTIER DEL PIAVE

La forania del Quartier del Piave, dopo il tempo sospeso della pandemia, è pronta a ripartire con le attività ponendo uno sguardo attento alle esigenze di tutti. Forte è il bisogno di stare insieme, di condividere tempi e spazi in cui mettere al centro il messaggio cristiano. Nella sartoria dell'ACR, i bambini esprimono il desiderio di essere visti, riconosciuti e compresi e, come un abito su misura, capiscono di essere unici ed originali. I giovani, oltre ai momenti formativi come educatori, partecipano ai gruppi dove sperimentano di essere meraviglie agli occhi di Dio. Gli adulti, attivi servitori della pastorale, per abbattere i campanilismi, stanno organizzando momenti di preghiera e riflessione itineranti. Gli occhi di tutti sono pronti e spalancati con sguardi di cura, prossimità e speranza.

*Jessica Stella*



# FORANIA PONTEBBANA

## AC in UP

Nello spirito di star vicino alle presidenze parrocchiali e di far scoprire alcuni lati positivi che l'Unità Pastorale può offrire e ricordando sempre l'importanza di un'associazione parrocchiale, il coordinamento foraniale ha voluto incontrarle organizzando delle riunioni così che potessero condividere progetti, difficoltà e cercare collaborazioni tra loro, per poter dare nuova linfa alle attività parrocchiali e nuove possibilità di incontro. Gli appuntamenti, per ora due su quattro totali, hanno dato la possibilità di capire che le parrocchie non hanno progetti che li accomunano e che non sempre si conoscono, ma è bastato rompere il ghiaccio e dare qualche spunto che sono iniziati conversazioni e dibattiti molto costruttivi con anche lo scambio dei contatti. Questi incontri ci fanno riflettere sull'importanza dell'organismo foraniale come mediatore tra le unità pastorali e dentro le stesse e anche come appoggio per i vari componenti parrocchiali. Creiamo e aiutiamo a costruire una rete di relazioni, come il nostro Vescovo ci chiede, in parrocchia e tutta la forania ne godrà con adulti, giovani e ragazzi motivati, in termini di idee più ampie e di progetti sempre più ambiziosi. Scoprire quanto l'AC riesca a fare superando i campanili è stata una bella sorpresa, nuove idee e nuove prospettive per aiutarsi nelle attività

*Yuri Lovatello*

## FORANIA SACILESE

Un tempo questo, d'inizio anno associativo, vissuto con tanta positività da tutta la forania sacilese!

In questi ultimi due anni i responsabili associativi ed educativi hanno sempre cercato di dare una continuità nelle attività come per esempio con l'Operazione Sip. Ecco, allora, che l'impegno preso a gennaio pian piano ha trovato modo di realizzarsi nella carità! L'Ac di Caneva, organizzando un'attività estiva per i ragazzi di tutta la parrocchia, ha deciso di devolvere una parte delle iscrizioni per sostenere la cura alle persone che la Caritas garantisce instancabilmente. Così come in primavera a Brugnera i ragazzi dell'ACR hanno promosso una raccolta di materiale scolastico che la Caritas ha consegnato a 5 famiglie della parrocchia. Il settore adulti sacilese, coinvolto dall'Acr parrocchiale, s'è inventato una tombolata che ha visto presenti tanti parrocchiani che hanno sostenuto l'acquisto di buoni spesa per le famiglie già seguite dalla Caritas parrocchiale. I giovani educatori di Ghirano hanno coinvolto i ragazzi nella produzione di vasetti dipinti a mano, calamite, segnalibri e scaccia sogni proponendoli in una raccolta fondi ai parrocchiani al termine delle Sante Messe. Villanova dalla sua continua, insieme a Ghirano, con la raccolta dell'alluminio. Con fede e tenacia si può far molto per la carità!

*Chiara Marcandella*



## **FORANIA OPITERGINA**

Il gruppo adulti di Fontanelle, dopo il 5 giugno scorso, data dell'ultimo appuntamento prima della pausa estiva, ha pensato e proposto una serie di incontri per il settore adulti foraniale lungo il cammino sinodale 2021-23. Il 15 novembre, con il supporto di don Mauro Cettolin, ha dato il via con grande entusiasmo a questo progetto che ha visto riunirsi un buon numero di persone tra Fontanelle, Oderzo, Piavon e Mansuè.

L'incontro si è svolto tra la Parola, la preghiera, il confronto e la riflessione. Il tema proposto è stato: "la Chiesa sinodale. Ascoltare: come Chiesa sinodale a che punto è l'ascolto della vita e del mondo?". Tutti gli incontri sono aperti all'intera forania opitergina e a tutti coloro che vogliono vivere il sinodo come un momento di grazia: un tempo speso bene, in modo profondo, consapevole e fruttuoso. All'interno di questo percorso si inserisce anche il desiderio di tutto il Coordinamento Opitergino di rafforzare i legami tra settori promuovendo nuove occasioni di confronto unitario. Ci potrebbe essere dunque in serbo per tutti gli aderenti un 2022 ricco di attività condivise in stile AC!

*Federico e Mariuccia*

## FORANIA TORRE DI MOSTO

La parrocchia di Ceggia con il mese di ottobre ha ripreso con entusiasmo la proposta dell'Azione Cattolica. In particolare, i giovanissimi hanno iniziato con un'uscita domenica 10 ottobre al bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino. La camminata è stata anche occasione per condividere le idee per il percorso del gruppo durante il nuovo anno associativo. Per il pranzo al sacco abbiamo scelto una location particolare, la foresteria dell'Abbazia di Follina. I ragazzi non erano mai stati in questo luogo ed è stata anche l'occasione per visitare l'abbazia e celebrare insieme alla parrocchia la S. Messa. In parrocchia ci siamo poi impegnati per la raccolta di offerte da devolvere alla Caritas sotto forma di buoni spesa per le famiglie in difficoltà, accogliendo l'invito dell'operazione SIP diocesana. Ma quale poteva essere la modalità migliore? Abbiamo pensato ai fiori: e così sabato 25 e domenica 26 settembre c'è stata l'iniziativa Un Pansè solidale. In particolare i giovani e gli educatori si sono impegnati nell'offerta del fiore autunnale fuori dalla chiesa. La proposta ha avuto un'ottima risposta dai parrocchiani. Significativa nella nostra parrocchia è anche la presenza del gruppo adulti (adultissimi) che, nella nostra parrocchia, ha una lunga storia. Appena è stato possibile hanno iniziato i loro incontri in presenza, ma anche durante il periodo in cui non ci si poteva incontrare non hanno mancato di farsi sentire attraverso una telefonata e un saluto. È per noi una bella testimonianza la presenza di questo gruppo, le cui componenti, oltre che nell'incontro quindicinale, si impegnano in varie attività in parrocchia e fanno sentire sempre la loro presenza e vicinanza.

*Chiara Basei*



# ANAGRAFE

## **Sono nati:**

- 09 luglio 2021 **Lorenzo Salatin** terzogenito di Marco e Alessia Morelli, e fratellino di Matteo e Luca
- 31 ottobre 2021 **Irene Botteon** terzogenita di Marco e Angela Battaglini, e sorellina di Chiara e Marta
- 08 novembre 2021 **Sebastiano Rado** secondogenito di Alberto e Isabella Grandin e fratellino di Cecilia

## **Sono tornati alla casa del Padre:**

- 24 settembre 2021 **Antonio Maccari** di Fontanellette papà di Barbara Maccari
- 27 novembre 2021 **Pietro Della Libera** della parrocchia di San Vendemiano presidente diocesano negli anni '70

## **Sono stati ordinati presbiteri:**

- 20 novembre 2021 **Don Davide Reichmann** di Mosnigo

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

### **Incontro Fede nell'arte**

Il percorso La fede nell'arte finalizzato alla scoperta dell'arte sacra nel nostro territorio diocesano avrà domenica 12 dicembre 2021 la sua seconda tappa. Incontro alle ore 14.15 a Soligo alla chiesetta di santa Maria Nova per poi proseguire alla sommità del colle di San Gallo. Guida la prof.ssa Paola Brunello. Iscrizioni alla mail dell'ufficio diocesano entro sabato 11 dicembre.

Contributo di 5 euro per i singoli o per famiglia.

### **Minicampo 18enni e giovani**

Dal 28 al 30 dicembre ad Auronzo di Cadore presso Casa Gregoriana.

Info e iscrizioni tramite una e-mail all'ufficio diocesano:

[segreteria@acvittorioveneto.it](mailto:segreteria@acvittorioveneto.it)

### **Incontro con i responsabili foraniali ACR**

Martedì 11 gennaio incontro online con i responsabili foraniali per la presentazione dell'operazione SIP. Ulteriori informazioni saranno comunicate dai responsabili ACR.

### **Questione di Sguardi**

Giovedì 20 gennaio 2022 incontro del gruppo diocesano adulti. Tutti i dettagli saranno comunicati di vice adulti.

Per contattare l'ufficio diocesano, scrivere una e-mail al seguente indirizzo: [segreteria@acvittorioveneto.it](mailto:segreteria@acvittorioveneto.it)



*La foto raffigura la gioia e l'entusiasmo dei ragazzi delle nostre parrocchie alla ripresa delle attività dell'ACR in presenza in questo anno associativo.*



# IL NOSTRO IMPEGNO

**Presidente:** Enrico Ioppo

**Direttore responsabile:** Marco Zabotti

**Direzione, Redazione, Amministrazione:**

via Jacopo Stella, 8 - 31029 VITTORIO VENETO (TV)

Tel. 0438 940374 e-mail: [segreteria@acvittorioveneto.it](mailto:segreteria@acvittorioveneto.it)

Sito web: [www.acvittorioveneto.it](http://www.acvittorioveneto.it)

**Stampatore:** CPL s.r.l.

Periodico dell'Azione Cattolica Italiana, Associazione diocesana di Vittorio Veneto, Anno LV - Spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB TV - Poste Italiane s.p.a. filiale di Treviso - Fuori commercio - Copia omaggio.

Pubblicazione iscritta al n°262 (30.09.1976) del Tribunale di Treviso I.R.